Anno VII. N. 304 — Venerdì 1 Novembre 1872

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
» a domicilio	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera
DI
TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI
(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

LE PAROLE DI UN GENERALE

Se vi ha qualcuno che possa liberamente censurare gli atti del governo francese. e degli uomini che ne rappresentano il potere, senza meritarsi la tacc a di gallofobia, siamo noi certamente. che per naturale inclinazione abbiamo sempre, dopo la guerra del 1870, dimostrata una deferenza grandissima per la Francia, rispettandone la sventura, e facendo plauso ai nobili sforzi di quel paese per rialzarsi.

A dir vero noi non troviamo così frequente il caso di criticare i nostri vicini, come può parere a qualche altro, nè ci lasciamo trascinare da risentimenti, nè dall'idolatria di nuovi astri spuntati sull'orizzonte, e molto meno seguiamo l'andazzo della moda, poichè anche in politica ve n'ha una. Noi facciamo invece tutto il possibile per mantenerci sul terreno dell'imparzialità, mai scompagnando i nostri giudizii anche severi sulla Francia dal desiderio sincero che quella potenza possa ristorare le sue fortune, riacquistando la posizione che occupava in Europa. Persuasi di fare in ciò anche l'interesse del nostro paese. non essendovi alcuno, per quanto poco illuminato nell'andamento della politica europea. che non comprenda la necessità di una potenza forte e rispettata in occidente, per opporre un argine all'influsso del nord, che minaccia straripare. Alla Francia si potrebbe con più ragione applicare la frase attribuita un giorno a lord Palmerston parlando dell'Austria, che cioè se non esistesse bisognerebbe crearla.

La Francia però ha dei doveri da rispettare oltre i propri confini, e ne ha degli altri verso sè stessa, se non vuole venir meno alla missione che tutti sono propensi a riconoscerle. Essa deve cercare nell'ordine e nella stabilità politica lo sviluppo delle sue risorse. e deve camminare nella via della propria rigenerazione colla massima prudenza.

A questo programma, di un esito sicuro per la Francia, niente più nuocerebbe che lo spirito provocatore di cui facessero pompa i suoi agenti, quelli sopratutto che coprono alte cariche nella gerarchia militare. Colle fresche memorie di una guerra accanita e disastrosa, e coll'ardore della rivincita che nessuno nasconde, certe frasi e certe allusioni che pronunziate da altri avrebbero per sè stesse un grave significato, diventano poi pericolose e vestono il carattere della minaccia in bocca di un generale di quell'armata che rappresenta il braccio forte per tradurre in atto il pensiero della nazione.

Perciò avranno fatto un cattivissimo senso presso tutti gli amici della Francia le parole del generale Ducrot nell'atto di assumere il comando dell'8° corpo dell'esercito. Se l'estratto del suo ordine del giorno ci fu trasmesso fedelmente dal telegrafo, non v'ha dubbio che in Germania se ne faranno le critiche più amare, e forse lo stesso gabinetto di Berlino ne chiederà la spiegazione. Per ciò che riguarda la sua persona, il generale Ducrot deve aspettarsi dall'altra parte del Reno uno sfoggio d'ironia, che lo stesso passato del generale autorizza a suo riguardo, e che l'esito della guerra può fino ad un certo punto giustificare.

Se il generale Ducrot non ha trovato un freno allo slancio oratorio nella prudenza impostagli dalla sua posizione, e nel pericolo di esporre il suo paese al dileggio. doveva per lo meno pensare come fosse stato poco felice altra volta nelle frasi, e come dopo pronunziate, gli avvenimenti lo abbiano condotto a tradirne l'espressione. Dire alla Germania che «dovrà «deplorare di aver lacerato il cuore «dei francesi, col rapir loro i più cari «figli», mentr'essa tiene ancora il piede sul collo alla Francia, come ne tiene in mano i cordoni della borsa, può parere una puerilità, oltrecchè una sconveniente provocazione; e Ducrot non può lagnarsi se la memoria ricorre alla frase da lui pronunziata in un ordine del giorno durante l'assedio di Parigi, secondo la quale in una sortita non avrebbe voluto rimanere che *morto o vittorioso*. Non essendo rimasto nè l'uno nè l'altro vi ha pericolo che le sue parole non sieno più prese sul serio; e ciò basta per esautorare un generale d'armata, e per paralizzare gli utili servigi ch'esso può rendere al paese.

Il gen. Ducrot ne ha effettivamente resi, e di preziosi alla sua patria; noi gli auguriamo che possa renderne di nuovi, e vi riescirà certamente qualora si prefigga di non separare la fede nelle risorse della Francia, e nel valore de' suoi figli da quella riserva che le circostanze per qualche tempo impongono ai vinti.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 30 ottobre.

L'onor. Minghetti è l'eroe del giorno: tutti ne parlano accomodandolo a cento salse: chi lo manda a Parigi in missione; chi gli consegna il famoso titolo dell'appannaggio pontificio e gli addita la via del Palazzo apostolico e chi, finalmente, gli mette sotto braccio il portafoglio del ministro Lanza. Questi ultimi sono i più numerosi.

Può darsi che un partito lo tenga d'occhio per farne all'occorrenza un ministro, ma il caso non è tanto vicino come taluni suppongono. Cosa c'è nel gabinetto che ne alteri le funzioni vitali? Nulla e poi nulla: e per quelle che adesso paiono questioni, forse noi sono più se non per coloro che non possono vederci dietro la cortina ministeriale. Un gran lavorare dev'essersi fatto in questi ultimi giorni là dietro.

È vero che la platea non se ne stette colle mani alla cintola e che un attacco e anche due per ogni singolo ministro fu combinato nel sinedrio dell'opposizione del quale pontefice massimo è Rattazzi. Ma il solo fatto che il nome del deputato di Legnago viene emergendo un po' troppo, basterà, siatene certi, ad allentare la foga delle interpellanze. Per chiudere la porta al Minghetti, la sinistra è capace di farsi ministeriale, perchè, devo dirvi schietto l'animo mio: il nome dell'egregio bolognese ispira moltissime simpatie in ispecie per l'affare delle Corporazioni. Sono ingiuste. io credo senz'altro, ma dal punto che ci sono bisogna non urtarle di fronte. Il nome di Minghetti sarebbe un colpo di catapulta.

E lasciando i ministri al loro posto passo ad altro.

La questione del metro è pienamente esaurita: ma non dubitate, la Francia, *magna parens* di pettegolezzi, non ci lascierà a stecchetto. E ieri, che tutto pareva sorrisi al di là delle Alpi e la fraternità regnava da un capo all'altro del buco del Cenisio!

Badate ch'io non garantisco punto punto la cosa di cui voglio parlarvi; è troppo marchiana e per crederci aspetto la conferma. Si tratta nientemeno che d'una protesta. o d'una domanda di spiegazioni relativamente alla istituzione delle Compagnie Alpine: la repubblica vedrebbe in questa misura del nostro ordinamento militare una minaccia. Dico la repubblica sola perchè non sento che l'Austria e la Svizzera lungo la frontiera delle quali dovrà pure estendersi la nuova linea di guardiani delle Alpi, l'abbiamo seguita nella via delle proteste.

Ma vi ho detto che aspetterò le conferme per credere a tanta enormità. Per ora la raccomando ai raccoglitori di stravaganze e alla stampa che soffre d'asma: sarà buona occasione per un'utilissima ginnastica di polmoni e di penne. I. F.

INONDAZIONI

Il pericolo felicemente scongiurato ad Ostiglia, ci lascia meno inquieti anche per Casalmaggiore. Speriamo in un felice risultato dei lavori di riparo anche da quella parte.

I giornali di iersera e di stamane senza contenere notizie di nuovi disastri, straziano però l'anima col racconto delle rovine causate dall'inondazione a territori estesi, ubertosissimi; e colla pittura della miseria e desolazione di migliaia e migliaia di abitanti.

Solo conforto è lo slancio generoso che si manifesta da ogni parte per soccorrere i poveri disgraziati. Le autorità municipali e governative, le Società, i privati cittadini, tutti gareggiano nell'opera santa, sia prestando ricovero a chi rimase senza tetto, sia col somministrare cibi, indumenti e aiuti d'ogni sorta.

Gli sforzi del Genio civile, coronati in gran parte dal successo, formano un titolo alla comune ammirazione; e noi Veneti possiamo andar lieti di aver fornito al Corpo degl'Ingegneri idraulici un contingente numeroso ed illustre.

Dell'esercito. de' suoi esempi continui di abnegazione, di coraggio, è da ogni parte tutto un coro di voci riconoscenti.

Tanto esempio di virtù civili, di carità cittadina, sarà d'incoraggiamento al governo per la richiesta di mezzi più proporzionati all'immensa sventura, e per alleviarne le conseguenze.

In questa fiducia registriamo frattanto le notizie dei giornali.

Il *Panaro* di Modena, 30, scrive:

Il territorio della Mirandola è inondato per due terzi.

Sono crollate molte case.

Le acque superarono la piena del 1839 d'oltre un metro.

Gli abitanti delle ville qui immigrati sono circa settemila.

Parte sono ricoverati in Mirandola nei locali disposti dal municipio.

La sventura aggravasi. Le acque seguitano a crescere.

Il municipio distribuisce giornalmente il pane ai ricoverati; le spese sono incalcolabili.

Siamo in apprensione gravissima per l'avvenire, sia pel mantenimento dei tanti poveri emigrati, sia per la mancanza d'alloggio, stante il crollamento di case.

Lo squallore e la tristezza sono generali.

La *Gazzetta di Mantova*, 31, reca:

«La R. Prefettura riceveva stamane il seguente telegramma:

Ufficio del Genio civile,
Ostiglia ore 9.

Le condizioni del froldo presso Ostiglia sono rassicurate. Ciò notifichi subito cotesta Prefettura perchè sospendasi la spedizione di cordami militari. Ringrazio il cav. Aristide Ferrari della sua ispezione al froldo Sacchetta. Confermi coll'ing. Ragnini: se il cav. A. Ferrari visiterà oggi il lavoro lo prego a concertarsi coll'ing. Ragnini per l'imbancamento dell'argine nei tratti corrosi. Faranimi gradito favore se m'informerà dei lavori alla rotta di Sant'Alberto di Oglio. Isp. CAVALLETTO.

— Si hanno notizie rassicuranti da Casalmaggiore. Il Prefetto di Cremona risiede al Municipio di Casalmaggiore. Ci si segnala l'arrivo colà di moltissime barche.

— La Società dei forni Hoffmann mise il suo carbone a disposizione del vapore *Sesia* che fa il servizio lungo il Po. È un tratto superiore a qualunque elogio.

— Alle 12 meridiane d'oggi furono spediti altri 500 sacchi di biscotto a San Benedetto, Quistello e Revere.

Nelle ore pomeridiane d'oggi altro pane fu spedito a Poggio Rusco.

— Furono 120 a non 100 le lire restituite dai Bersaglieri per erogarsi a vantaggio degli inondati.

— Il Consiglio comunale di S. Giorgio chiudeva quest'oggi la sessione ordinaria autunnale erogando lire 1000 a sollievo dei danneggiati dall'inondazione nella provincia. Segnaliamo all'esempio degli altri comuni questo tratto generoso che s'scorge ancor più nobile ove si consideri la scarsità del territorio di quel comune ed i danni sofferti in questa stessa annata nelle sue parti più depresse.

— Le acque che allagano le vie intercluse fra porta Cerese e porta Pusterla continuano gradatamente a ritirarsi. Il *Corso Vecchio*, una delle principali arterie, è oggi allo asciutto interamente. Una potente macchina idrofora è collocata stamane sul bastione prospiciente la contrada Borre, e sul mezzodì fu messa in azione: sperasi che entro domani essa potrà porre all'asciutto le vie tuttora occupate dalle acque.

— La Commissione alimentare ha distribuito oggi circa cinquanta chilogrammi di pane ed alcuni sussidii in danaro a taluni poveri colpiti da sventure famigliari o da infermità.

È probabile che domani abbia a cessare l'opera di questa Commissione.

— L'idrometro di Ponte Arlotto segna decrescenza lenta ma continua. Alle 3 pom. segnava metri 6. 11.»

— Leggesi nel *Giornale di Modena*, 31:

Le lettere ed i telegrammi che abbiamo ricevuto ieri l'altro e ieri c'informano che la condizione de'luoghi inondati della nostra provincia si fa gravissima, e più di quanto si possa immaginare.

A Mirandola, S. Felice, Finale e Carpi l'immigrazione continua in proporzioni tali da mettere in seria apprensione le autorità locali.

I Municipi fanno ogni possibile per provvedere di ricovero e vitto i fuggiaschi, ma i mezzi di cui possono disporre vengono meno. Il Municipio di Mirandola ha dovuto caricare il suo bilancio di una spesa quotidiana di quasi lire mille; e al Finale si sta costruendo baracche militari, come fu praticato al Bondeno. Ma tutto ciò non basta.

Da Modena partono giornalmente carichi di pane, biscotto, farina e sale diretti ai paesi inondati.

Ieri giunsero da Milano tre mila chilogrammi pane e cinquanta quintali di biscotto, che furono tosto spediti a Poggio Rusco, grossa borgata sul confine mantovano, ora isolato completamente dalle acque.

Il governo per parte sua ha già elargito pei soccorsi più urgenti 44 mila lire, e si spera che la Camera autorizzerà maggiori sussidi.

Frattanto si ha fondato motivo di ritenere che le pubbliche sottoscrizioni di beneficenza iniziate in molte città, contribuiranno efficacemente a rendere meno tristi le già tristissime condizioni di tante infelici famiglie, rimaste prive improvvisamente di pane e di tetto e di ogni cosa più necessaria.

— La *Gazzetta Ferrarese*, 31, scrive:

Abbiamo da Bondeno in data d'oggi la notizia che il pericolo di sormonto al *Froldo Stellata* sembra allontanato.

Sappiamo pure che l'altezza dell'inondazione le cui acque coprono un'estensione di 400 chil. quadrati, (non metri quadrati, come per grave e facilmente rimarcabile errore di stampa leggevasi

nel numero d'ieri) decresce, sebbene leggermente, ossia d'un mezzo centimetro all'ora, cominciando dalla mezzanotte prossima scorsa.

Alle ore 10 antim. d'oggi il Po era a metri 2. 69 sopra lo zero dell'idrometro di Pontelagoscuro.

Il Panaro resta stazionario in conseguenza dei tagli praticati alla rotta.

Il Reno invece è quasi asciutto.

L'ingegnere capo del genio civile cav Natalini è ripartito per Bondeno ove trovasi ancora, siccom'è noto, l'altro ingegner capo cav. Lanciani che fu uno dei direttori dei lavori dell'inondazione di Po a Guarda Ferrarese.

Leggesi nell'*Adige* del 31:

Dagli ultimi telegrammi spediti al prefetto dal commend. Cavalletto e dal commissario distrettuale di Ostiglia risulterebbe che la corrosione sfasciante dell'argine addentrasi, allungasi ed obbliga a lavoro diurno e notturno, il quale essendo bene organizzato dà eccellenti risultati: tutti fanno sforzi prodigiosi.

Intanto furono spedite da Verona questa mane coi forgoni dell'artiglieria per la via di Nogara a Ostiglia 200 casse di petrolio e 100 barili di catrame. Da Legnago pure continuano le spedizioni di sacchi, tela grossa, cordami, pane, farine e di carriolanti.

Da Legnago venne il seguente telegramma dell'ingegnere direttore delle Valli grandi veronesi:

Legnago, 31, ore 10,45 ant.

Commend. Tegas Prefetto

Verona.

Ieri percorso Tartaro ho disposto al rialzo dei bassi argini. Giunti al bastione, tranquillati volammo ad Ostiglia; visto il lavoro imponente, assicurata la posizione ad onta di nuove frane all'argine a monte, ho parlato coll'ingegnere Zucchelli, che è ormai tranquillo del suo lavoro. DONATI.

Pubblichiamo infine la risposta del commend. Cavalletto all'indirizzo speditogli ieri:

Ostiglia, 30, ore 10,50 pom.

R. Prefettura Verona.

Ringrazio a nome mio, degli ingegneri e dei bravi militari per le confortanti espressioni d'incoraggiamento inviateci dalla Deputazione provinciale e dai Comitato della grandi Valli veronesi. La difesa continua alacre e speriamo che immenso disastro minacciante tre provincie possa essere scongiurato.

Ispettore CAVALLETTO.

Il Po e il Ticino continuano a decrescere.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 30. = Il ricevimento fatto al Vaticano domenica scorsa ci si annunzia essere stato così tumultuario, da disgradarne una congrega di internazionalisti. Si sarebbero profferite tali grida, che il Papa stesso certamente non avrebbe voluto udire, ed il cardinale Cullen, arcivescovo di Dublino, ch'era presente ne sarebbe stato sorpreso e scandolezzato. (*Opinione*)

FIRENZE, 31. — Il Consiglio superiore della Banca Nazionale Toscana ha deliberato ieri all'unanimità di proporre al governo, per direttore generale della Banca stessa il conte Luigi Guglielmo De Cambray-Digny senatore del Regno. (*Corriere Italiano*)

TORINO, 30. = Il *Monitore delle strade ferrate* annunzia che la Società dell'Alta Italia presentò al ministero la dichiarazione di voler usare il diritto di prelazione sul contratto di costruzione della ferrovia Ferrara-Pontebba. Oggi fu firmata a Milano tra Amilhau e la Banca di costruzioni la convenzione per le costruzione della ferrovia medesima.

Lo stesso giornale smentisce le voci di accomodamenti conclusi fra il governo e l'impresa del Gottardo.

= 30. = Prima di lasciare Torino il comm. Luzzatti, volle visitare il R. Istituto industriale e professionale della città e lasciò intendere come per soddisfare i desideri suoi, che sono pure quelli del paese, avrebbe promosso dal Governo la istituzione di una nuova sezione tecnica industriale per la trattura della seta, essendo il Piemonte degno di questo riguardo, perchè è questa la industria che è qui maggiormente e con grande onore coltivata. (*Conte Cavour*)

SARZANA, 30. = Scrivono da Sarzana al *Movimento*:

Le acque della Magra hanno rotto una parte della strada che conduce ad Ameglia, ed hanno inondato alcune terre.

I danni fino ad ora non sono molti, ma temonsi maggiori.

MILANO, 31. — Fra i personaggi giunti in questi dì a Milano si notano il conte De Lutzow, di Vienna, Sir Giorgio Hudson, diplomatico inglese, il colonnello Vandelen, irlandese, il generale De Huffreich, russo, il conte De Vallon di Parigi.

Sono pure arrivati a Milano il principe Giovanelli di Venezia, il principe Doria di Roma, il generale Busi di Torino, la principessa Trabbia di Palermo, il marchese Balbi di Genova.

(*Perseveranza*)

MANTOVA, 31. — Leggesi nella *Gazzetta di Mantova*,:

La nostra Deputazione Provinciale ha trasmesso a S. E. il signor Ministro dell'interno un memoriale, con cui in causa della gravità dei disastri per l'inondazione, domanda al Parlamento a favore dei territorii danneggiati l'esonero dalle imposte prediali per l'ultima rata 1872 e per le tre prime 1873; nel caso poi che non fosse possibile di assecondare la domanda nella misura suespressa per tutti i possidenti, la Deputazione stessa chiede almeno il condono delle imposte dei piccoli proprietarii il cui reddito imponibile non superi le lire 1000, e ciò per le scadenze sopraindicate.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 28. — La notizia data dal *Moniteur* relativa alla rinnovazione parziale dell'assemblea, è prematura.

GERMANIA, 28. — Telegrafano da Berlino:

Bancroff, ambasciatore degli Stati-Uniti a Berlino, ha indirizzato all'Imperatore una lettera, in cui lo ringrazia, in nome del presidente Grant e della nazione americana, della pena che s'è data per decidere la quistione di S. Juan.

— Si da Monaco:

Fra la Baviera e l'Austria venne stabilito un'accordo relativamente alla costruzione di una ferrovia di congiunzione presso Eisenstein.

AUSTRIA-UNGHERIA, 28. — Si ha da Pest;

A Buda, secondo notizie ufficiali, v'ebbero 32 casi di cholera, con 18 morti.

Il *Pesti Naplo* annunzia, che il cholera è scoppiato anche a Pest. V'è stato un caso mortale.

A motivo del cholera le LL. MM. imperiali e tutte le arciduchesse e il seguito della Corte sono partiti oggi per Gölollö. Per la medesima ragione, oggi non ebbe luogo il pranzo di Corte annunziato.

INGHILTERRA, 24. — Si ha da Birmingham:

La maggior parte delle fonderie e fucine dello Staffordschiere meridionale lavorano semplicemente a tempo ridotto della metà: parecchie fonderie hanno anzi cessato del tutto il lavoro stante la deficienza di ordini, e l'alto prezzo del combustibile e dei salari.

I padroni delle cave di carbone nelle vicinanze di Bristol han dovuto ricorrere ai tribunali per tentare di far andare gli operai al lavoro; giacchè dopo l'ultimo aumento dei salari gli uomini abitualmente fanno non solo il *San* lunedì, ma portano nel numero dei loro santi il martedì e il mercoledì pure.

SPAGNA, 27. — A causa delle eccessive pioggie che hanno cagionati gravi disastri in Catalogna, l'inseguimento delle bande ha dovuto essere temporariamente sospeso.

= Si son ricevute le migliori notizie dall'Avana circa la situazione finanziaria dell'Isola.

Le operazioni contro gl'insorti saranno riprese con nuovo vigore.

CRONACA CITTADINA
E NOTIZIE VARIE

Danneggiati del Po. = Sciogliendosi il Comitato provinciale di soccorso pei danneggiati dalle inondazioni del Po nella passata Primavera, il Regio Prefetto nel giorno 14 del corrente rivolgeva ai signori membri del medesimo le seguenti parole, offrendo la dimostrazione dei sussidii al benefico scopo dalla nostra provincia elargiti.

In tale occasione non possiamo che altamente congratularci colle nostre popolazioni per lo spirito di filantropia che le anima verso la sventura, e trarne il pronostico migliore per le circostanze luttuose del presente.

Ecco le parole dell'egregio prefetto:

Signori

Eccomi a rendervi conto delle somme che il Comitato di soccorso di Padova pei danneggiati dal Po in quel di Ferrara ha ricevuto dal giorno in che si costituì fino ad oggi.

La splendida somma, alla quale giungono le offerte della vostra provincia, mostra quanta gentilezza d'animo e compassione per le altrui sventure alberghi negli animi dei Padovani, e come nel nostro bel paese la fratellanza si pratichi molto più che non si declami.

Colgo questa occasione intanto per ringraziare le direzioni del *Giornale di Padova* e *Corriere Veneto*, le associazioni, e tutti quei benemeriti e generosi cittadini, che come risulta dal seguente resoconto con gara veramente ammirevole e nobilissima, hanno cooperato al felice risultamento, e voi per avermi voluto con immeritata benevolenza presidente di questo Comitato, il quale in grazia della pietosa liberalità dei cittadini è fra gli altri d'Italia uno di quelli che più si può vantare d'aver largamente sovvenuto ai disgraziati fratelli di Ferrara.

IL PREFETTO
N. BRUNI.

INTROITO

Raccolte dal Comitato	Allegr. 1 a 6	L. 12755	85	
id. dal Giornale di Padova	» 4 a 6	1293	88	
id. dal Giornale Corriere Veneto	» 5 a 6	907	71	
id. dalla Banca Antonio	» 6	183	50	
id. dal Banco Napoleone	» 6	125	50	
id. M. tua Popolare	» 6	692	50	
id. del Casino Negozianti	» 6 a 7	1869	05	
id. del Casino Cavalieri Sig.	» 6 a 7	1253	50	
id. Veneto	» 6 a 7	493	50	
id. Ricevitori	» 7 a 10	40	05	
id. Offerti	» 12	L. 18700	23	

USCITA

Spedite al Comitato Centrale di Ferrara	Allegr. 13	L. 6290	02	
id.	» 14	5047	39	
id.	» 15	1504	02	
id.	» 16	1504	02	
id.	» 17	1700	50	
id.	» 18	1838	81	
id.	» 21	1101	51	
id.	» 28	2214	83	
id.	» 29	1257	63	
id.	» 31	1138	60	
		L. 18700	23	

Come alla real somma furono spedite direttamente al Comitato Centrale di Ferrara:

Dalla Deputazione provinciale per conto della Provincia	» 10000	—
Dal Sindaco di Padova per conto del Comune	» 3000	—
Dal Rettore e Professori e Studenti dell'Università di Padova	» 4130	55
Dalla Cura Vescovile recolte dal Clero	» 38918	58

Quindi dalla Provincia di Padova furono da gite a favore degli inondati dal Po

Visto e riscontrato regolare

Padova, 14 Ottobre 1872.

Il Segretario GIOVANNI GIANATTI

I Membri revisori del Comitato { CAV. PAOLO ROCCHETTI, CAV. CARLO MALUTA

Commemorazione. — Oggi nelle ore pomeridiane molte famiglie muovevano al Campo Santo, tratte a visitare le tombe dei loro morti, ricorrendone domani la pia commemorazione.

Agenzia Stefani. — Per quanto siamo poco disposti agli appunti verso i privati o gli uffici che si trovano in rapporti con noi, non possiamo astenerci, nell'interesse dei nostri lettori, dal richiamare un'altra volta l'*Agenzia Stefani* a quella diligenza nella trasmissione dei dispacci, a cui si è impegnata col suo contratto verso un correspettivo che non è certo leggiero per le amministrazioni dei giornali.

Abbiamo in mano prove troppo frequenti per giustificare le nostre lagnanze, non solo per i dispacci che ci arrivano mutilati, ma per la loro spedizione o assolutamente mancata, o eseguita con tale ritardo, che il più delle volte il telegrafo ci riesce inutile, arrivandoci contemporaneamente i giornali colle stesse notizie.

Da più giorni questo inconveniente si è aggravato; e basti ad esempio il dispaccio di Parigi 31, da noi ricevuto ieri sera, colla protesta degli uffiziali francesi relativa al banchetto La Fere, mentre ad Ancona lo si aveva nel mattino; tanto è vero che il *Corriere delle Marche*, ch'esce appunto al mattino, ebbe il tempo di farvi le sue considerazioni, che abbiamo sott'occhio stamane, primo novembre.

Ci parve necessario suffragare il nostro lagno colla esposizione di un fatto incontrastabile nel doppio scopo di giustificarci coi lettori, e d'indurre, s'è possibile, l'Agenzia Stefani, a mostrarsi più diligente.

Il telegramma Stefani portante il n° 810, presentato all'ufficio di Roma al 31 ottobre alle ore 11 ant., giungeva a Padova alle 9 25 pom.

Banca Unione di Cambio-valute. — Abbiamo in passato annunciato che una Società con questa denominazione si era costituita nella nostra città fra vari esercenti Cambio-valute.

Ora sappiamo che con reale decreto 15 ottobre decorso la Società stessa fu autorizzata, e ne fu approvato lo Statuto sociale. Veniamo anche informati che le operazioni della Società verranno regolarmente comunicate il giorno 15 del corrente mese.

Furto. — Una servente da Feltre al servizio di un negoziante di questa città gli aveva involati diversi oggetti di casa; di che finalmente accortosi il padrone rese avvertita l'arma dei reali carabinieri dalla quale venne colei arrestata.

Importante arresto. — L'ufficio di pubblica sicurezza ha fatto eseguire l'arresto di certo B. V. vetturale al servizio della posta, gravemente indiziato almeno complice del furto di 5 pieghi assicurati, avvenuto alla stazione ferroviaria nel mese di febbraio dell'anno caduto. Intanto furono trovate tre carte di valori nel pagliericcio del suo letto, riferibili al furto suddetto.

Giornalismo. — Come già era preveduto, il sig. Enrico Castelnuovo, essendo chiamato ad altri uffici, lascia il giornale la *Stampa*, di Venezia, dopo averne per due anni e mezzo tenuta la direzione, acquistandosi fama di coscienzioso e valente pubblicista.

Subentra nel suo posto il sig. Ernesto Franco, già conosciuto nel campo giornalistico, dove combatte tra le fila dei liberali.

Una decisione importante. — La Corte d'Appello di Bologna in opposizione ad altra decisione della Corte di Genova con sentenza 16 febbraio 1872, statuì: essere nulla la sottoscrizione apposta dalla moglie unitamente al marito su di un biglietto all'ordine senza l'autorizzazione del Tribunale.

L'illustre prof. Serafini riportando nel suo *Archivio giuridico* questa grave decisione, l'accompagna del seguente motivo, forse tratto dal testo della decisione stessa, cioè perchè l'obbligazione contratta solidalmente verso terzi dal marito e dalla moglie importa di regola un'opposizione d'interessi che rende insufficiente l'autorizzazione maritale

Interruzione di treni. — L'*Opinione* in data 30 scrive:

Il convoglio da Firenze che doveva giungere a Roma stamane alle 6 e 45, non è arrivato in tutta la giornata, per essersi rotto il ponte sul Tevere ad Orte. L'Amministrazione delle strade ferrate romane spera di poter ripararlo per domani.

Si sta lavorando intanto per agevolare il passaggio de' viaggiatori a piedi sul ponte e del corriere; riuscendovi, di stassera ancora potranno esser distribuite le corrispondenze.

Il treno delle ore 9 e 50 da Roma non è sospeso; parte ancora stassera. Si farà il trasbordo al ponte d'Orte dei passaggieri coi bagagli che non superino il peso di 50 chilogrammi.

Carbon fossile. — La *Gazzetta di Torino* annunzia che in Piemonte, e precisamente nella provincia di Cuneo, « vennero scoperte delle miniere di antracite perfetta, di cui i primi esperimenti provano la buona qualità e la quantità rilevantissima. »

Auguriamo che la notizia si confermi, trattandosi di cosa del massimo interesse per lo sviluppo dell'industria in Italia, e tanto più in questo momento in cui lo straordinario rincaro dei carboni esteri è oggetto di generali preoccupazioni.

Un povero maestro. — Il *Corriere di Milano* racconta un fatto, che getta il suo riflesso sulla condizione di tutti i maestri comunali in Italia:

Quanto dolorosa sia la condizione dei poveri maestri primari non è chi non lo sappia, ma ai compianti pur troppo non succede mai l'oprar sicuro e risoluto che ponga un fine al triste avvicendarsi di sciagure per questi poveri paria, nei quali pure sta in mano la civiltà del nostro paese, la rigenerazione dei nostri figli. Noi riproduciamo il doloroso racconto, sperando che anco questo possa influire a venire ad una riforma nell'istruzione primaria che renda meno angosciosa la condizione dei nostri poveri maestri.

Ecco in breve il fatto:

Pochi giorni sono, nelle acque del Ticino, a Zelata, fu scoperto un cadavere già putrefatto. Era quello del sig. Zucca, maestro elementare nelle scuole comunali di Milano, direttore del *Corriere delle Scuole*. Pochi uomini erano come lui così istruiti, così virtuosi... e così infelici. Ahimè! un dì l'infelicità dovette superare la virtù, ed ogni limite della pazienza umana, se quell'uomo così mite, così timido, si diede la morte. Sotto quali angoscie terribili, superiori ad ogni imaginazione, dovette passare quell'anima scrupolosa, quella coscienza delicata per togliersi la vita, per gettare nell'ultimo abisso una famiglia numerosa! Chi può approfondire questi misteri dell'anima umana?

Le sventure più atroci devono averlo portato: rispettiamo una memoria che sarà sempre cara a quanti lo conobbero pure un istante, ai maestri che lo ebbero collega premuroso, ai genitori che ammiravano la sua pazienza e il suo sistema intelligente nell'istruire i bambini.

Maestro elementare! ecco la disgrazia, ecco il paria della società! La condizione degli operai, di cui si fa tanto rumore, è invidiabile a petto a quella dei maestri. Sapete quello che la città di Milano, la più colta e ricca città d'Italia, dava al nostro maestro, uno senza dubbio dei migliori, dei più intelligenti? Gli dava 108 lire e 83 centesimi al mese: e non siamo certi che su questa somma non pesasse qualche ritenuta. C'era a mala pena da vivere per una persona: ed il nostro maestro, come tanti altri, doveva mantenere una famiglia.

Infelice trasse la vita soffrendo sempre ed affaticando senza speranze.

Già stanco di quel terribile lavoro che è l'insegnare a qualche centinaio di monelli — più terribile di qualunque lavoro manuale — egli era costretto a cor

rere qua e là per lezioni, a consumare la sera e forse la notte al tavolo in traduzioni o compilazioni letterarie — per non riescire a dare un tozzo di pane alla sua famiglia. Questa fu per lunghi anni la vita del povero Zucca, e non vi seppe resistere.

Egli lascia la vedova e sette bambini, senza pane, senza vestiti. Il maggiore ha 12 anni: il solo che sia in grado di lavorare, e lavora. Si può imaginare miseria maggiore, maggior desolazione, avvenire più spaventevole?

Lo Zucca era da un paio d'anni soltanto maestro nelle scuole comunali. i regolamenti non gli danno diritto a pensione.

Si pensa alla famiglia del soldato che muore per la patria, alla famiglia del carabiniere che muore per la sicurezza della società, — pensiamo pure alla famiglia del maestro, così mal retribuito, a cui affidiamo le nostre generazioni, che muore a 44 anni, che si toglie una vita divenuta un tormento di tutti i giorni.

La carità non avrà mai pagato un debito più sacrosanto. Tutte le madri si commoveranno dinanzi a una così grande disgrazia; facciano dai loro bambini versare un obolo per vestire i bambini del povero maestro elementare.

Ufficio dello Stato Civile di Padova.

Bullettino del 31 ottobre 1872.

NASCITE. Maschi n. 4, femmine n. 2.

MATRIMONI CELEBRATI. — Lorenzoni Lodovico di Paolo, celibe, orefice, - con Monaco Elvira fu Teobaldo, nubile, possidente, - entrambi di Padova.

MORTI. — Schrahulek Giuseppe di Giovanni, di giorni 4, di Padova.

Del Grande-Zara Maria fu Giacomo, d'anni 31, di condizione civile, di Mojasca (Lombardia) conjugata.

Nella Casa di Ricovero. — Pelizzari-Bettei Madalena fu Lodovico, d'anni 77, di Padova, vedova.

Nell' Istituto Esposti. — Una bambina di mesi 2 1|2.

Nell' Ospitale civile. — Squargiera Angelo fu Giovanni, d'anni 68, muratore, di Padova vedovo.

Decal Domenico fu Giuseppe, d'anni 55, scrittore privato di Padova, coniugato.

Primon Anna fu Baldassare, d'anni 58, cucitrice, di Padova, nubile.

R. Osservatorio Astronomico

DI PADOVA

2 novembre

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Pad. ore 11 m. 43 s. 40,7

Tempo medio di Roma ore 11 m. 46 s. 7,8

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

31 OTTOBRE	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0° — mill.	762 3	761,5	[illegible]
Termometro centigr.	+10 5	+15 1	+11°8
Tens. del vap. acq. . .	8 51	9,63	[illegible]
Umidità relativa . . .	90	75	86
Direz. e forza del vento	NE 1	SE 1	O 1
Stato del cielo	nuv.	ser. fosco	ser. nebb.

Dal mezzodì del 31 al mezzodì dell'1

Temperatura massima — + 15°,7

» minima — + 6°,2

ULTIME NOTIZIE

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che convoca il Parlamento pel 20 novembre.

Abbiamo per tetegrafo da Roma 31:

Il *Diritto* smentisce la notizia data dal *Monitore delle strade ferrate* circa un conflitto tra il governo italiano e l'impresa del Gottardo. Il *Diritto* assicura che Borelli rinunziò volontariamente alla partecipazione offerta dagli ingegneri del Moncesio. Furono stabilite con Favre le basi pella vendita del materiale. In seguito a questo accomodamento Favre ripartì per la Svizzera.

Leggesi nell'*Opinione*:

Siamo assicurati che il ministero ha terminato la disamina del progetto di legge delle corporazioni religiose e dei beni ecclesiastici per la provincia romana e Roma, ed abbiamo ragione di credere che potrà esser pronto con la Relazione ministeriale e i documenti spiegativi per la riapertura del Parlamento.

Secondo le informazioni dell' *Italie* S. Santità avrebbe mandato alle vittime delle innondazioni che devastarono le provincie di Ferrara, Mantova e Vicenza la somma di 6,000 franchi.

Corre voce che a ministro della Germania presso la nostra Corte possa essere nominato il conte G. de Perponcher-Sedlnitzky attuale ministro della Germania presso la Corte dell'Aja.

Il conte de Perponcher è uno dei più cordiali amici dell'Italia. (*Libertà*).

BANCHETTO DI LA FÈRE

L' *Indépendance belge*, ed altri giornali aveano dato sul banchetto La Fère una relazione, il cui tenore provocò da parte degli ufficiali dell'esercito, intervenuti a quel banchetto, una protesta comparsa nel *Journal Officiel*, e annunziataci da un dispaccio di ieri sera.

Era stato detto che gli ufficiali vi fecero dimostrazioni contrarie alle istituzioni che reggono ora la Francia. Tra gli altri, il colonnello Favre, dello stato maggiore, aiutante di campo del ministro della guerra, avrebbe detto che al ministero considerasi l'attuale stato di cose come provvisorio, aggiungendo che il ministro della guerra pensa così, ed è perciò deciso ad accordare a tutti gli ufficiali che gliene facciano domanda il permesso di andare a presentare i loro rispetti all'imperatore Napoleone, del pari che ai principi d'Orléans e al conte di Chambord, ma è deciso a non soffrire che nessuno nell'esercito intervenga alle manifestazioni del signor Gambetta o di qualunque altro dei partigiani della repubblica radicale: « Lo spirito dell'esercito, aggiunse il colonnello, è fortemente ostile alla Repubblica. Noi che siamo al ministero della guerra, nelle condizioni migliori per giudicarne, sappiamo che, se domani l'imperatore si presentasse in Francia, verrebbe accolto con entusiasmo. »

Si comprende facilmente la gravità di simili dichiarazioni, e la posizione difficile in cui dovevano trovarsi rispetto al governo gli ufficiali che vi avessero avuto parte.

Ora essi dichiarano che il racconto dei giornali è inventato e calunnioso.

Fino all'ora di mettere in macchina non abbiamo altre notizie da Casalmaggiore.

DISPACCI TELEGRAFICI

(*Agenzia Stefani*)

MADRID, 29. — Il Congresso cominciò la discussione sulla proposta di porre in istato d'accusa il ministero Sagasta.

Moreno Rodriguez appoggia la proposta; dice che lo stesso onore di Sagasta esige il processo; soggiunge che non può credere che il governo tema le minaccie, così restituirà accusa per accusa.

Zorilla dichiara che non farà questione di gabinetto; voterà contro l'accusa; consiglia a' suoi amici d'imitarlo. La proposta per l'accusa è presa in considerazione con voti 124 contro 104.

BERLINO, 30. — La Camera dei signori continuò la discussione sull'organizzazione dei Circoli. Respinse tutte le proposte contenute nel testo approvato dai deputati: approvò i paragrafi fino al 141 secondo le proposte della Commissione.

— La *Corrispondenza Provinciale* biasima l'attitudine della Camera dei signori; constata la ferma intenzione del governo di compiere senza indugio le riforme incominciate. Termina dicendo che non trattasi più del progetto di organizzazione dei circoli, ma del progresso o regresso della legislazione dell'autorità della corona e del governo.

PEST, 30. — Il *Pest Lloyd* smentisce la notizia relativa all'emissione del prestito di 100 milioni.

COSTANTINOPOLI, 30. — Il ministero delle miniere e delle foreste fu soppresso. La voce corsa della nomina di Mahmoud a Granvisir considerasi prematura.

NEWYORK, 31. — La nave Missown che andava da Newyork all'Avana incendiossi durante la tempesta alla vista di Abaco; dodici individui dell'equipaggio si sono salvati, 80 perirono compresi tutti gli ufficiali e 25 viaggiatori.

LONDRA, 31. — Granville rispondendo alla deputazione della Camera di commercio di Manchester dichiarò che avendo Thiers fatto molte concessioni, il governo credette di dover terminare nell'interesse del commercio le trattative pel trattato commerciale. Soggiunse che la tariffa del 1860 rimane senza cambiamenti: la legge del 1866 relativa alla navigazione è abrogata: l'Inghilterra potrà imporre i diritti che vorrà sui vini, sul carbone e sopra altri oggetti d'importazione e di esportazione: la Francia potrà aumentare ogni imposta dandone avviso sei mesi prima, e dopo ottenuto il consenso dell'Inghilterra. Il trattato resterà in vigore finchè sia concluso il trattato coll'Austria.

PARIGI, 31. — Le acque della Saone e del Rodano sono notevolmente accresciute; la diga di Comm Anderie è rovinata.

BORDEAUX, 31. — Ieri il banchetto offerto ai deputati conservatori della Gironda, aveva un carattere di dimostrazione monarchica fusionista costituzionale. Furono pronunziati discorsi affrettando col voto il giorno in cui potrassi bevere alla salute del Re e dei Principi della Casa di Francia.

LONDBA, 31. — Le divergenze tra il Brasile e la Repubblica Argentina sono appianate; le relazioni diplomatiche furono riprese. Il trattato fra la Repubblica Argentina e il Paraguay relativo alle spese di guerra per l'affare della frontiera sarà sottoposto ad un arbitrato.

NEWYORK, 30. — In seguito alla domanda del ministro francese, Grant pubblicò un proclama che stabilisce il diritto differenziale del 10 0|0 sulle merci inportate dall'America sulle navi francesi.

MADRID, 30. — Sagasta benchè non deputato difenderassi nel Congresso. Egli e i suoi colleghi ricevono molti visitatori che offrono loro speciali testimonianze d'interesse.

DUBLINO, 30. — Ieri a Wexford vi fu un morto di colera.

PARIGI, 31 (ritardato) — Il *Journal officiel* pubblica una protesta di tutti gli ufficiali presenti al pranzo di Favre contro il racconto dell'*Independance belge*. Gli ufficiali smentiscono finalmente le perfide insinuazioni e le calunnie inventate dall'autore di quel racconto.

BERLINO, 31. — Camera dei Signori. — Prima di procedere ad un voto definitivo sulla legge di riorganizzazione dei Circoli, il ministro Eulemburg dichiarò che nelle presenti condizioni l'attuale gabinetto non darà le dimissioni, qualora la Camera respingesse il progetto, perlochè il nuovo gabinetto avrebbe la medesima missione. Soggiunse che l'imperatore continua ad essere persuaso della necessità di questa legge e dei principi sviluppativi dal governo. Annunziò che in caso che la legge venisse respinta, la sessione verrà chiusa, e se ne aprirà una nuova, a cui presenterassi lo stesso progetto. Terminò dicendo che il gabinetto impiegherà allora tutti i mezzi costituzionali per far approvare il progetto. Dopo alcune dichiarazioni di Retzow, di Munster e di Hasselbach procedesi alle votazione nominale. Il progetto è respinto con 145 voti contro 18.

NOTIZIE DI BORSA

Vienna	30	31
Austriache ferrate	330 60	330 50
Banca Nazionale	992 —	977 —
Napoleoni d'oro	8 65 1|2	8 57 1|2
Cambio su Parigi	— —	— —
Cambio su Londra	106 70	106 80
Rendita austriaca arg.	68 80	69 50
» in carta	65 60	65 50
Mobiliare	335 —	334 —
Lombarde	201 50	201 50

Firenze	30	31
Rendita italiana	74 85	74 80
Oro	22 20	22 12
Londra tre mesi	27 50	27 52
Francia	109 —	108 87
Prestito nazionale	79 —	79 —
Obbl. regia tabacchi	532 —	532 —
Azioni » »	880 —	880 —
Banca Nazionale	4447 1|2	4567 1|2
Azioni meridionali	482 —	479 —
Obbl. » »	226 —	226 —
Buoni » »	545 —	545 —
Obbl. ecclesiastiche	1194 —	— —
Banca Toscana	1950 —	2100 —

Parigi	30	31
Prestito francese 5 0|0	87 30	87 22
Rendita francese 3 0|0	53 15	53 10
» » 5 0|0	— —	— —
» fine corr.	— —	— —
» italiana 5 0|0	68 65	68 80
» 15 corrente	— —	— —
Valori diversi		
Ferrovie lomb.-ven.	487 —	488 —
Obbligaz. »	260 —	260 —
Ferrovie Romane	152 —	153 —
Obbligaz. »	188 —	189 —
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	200 25	200 —
Obbl. Ferr. meridionali	206 —	205 50
Cambio sull'Italia	8 08	8 1|4
Obbl. Regia Tabacchi	485 —	485 —
Azioni » »	818 50	812 50
Prestito francese 3 0|0	84 50	84 40
Credito mob. francese	— —	— —
Cambio su Londra	25 60	25 62 1|2
Aggio dell'oro per mill.	— —	11 —
Consolidati inglesi	92 7|16	92 1|2
Banca Franco-Italiana	— —	— —

Londra	30	31
Consolidato inglese	92 1|2	92 1|2
Rendita italiana	67 —	67 —
Lombarde	30 3|8	30 1|4
Turco	— —	— —
Cambio su Berlino	53 1|4	53 1|2
Tabacchi	— —	— —
Spagnuola	— —	— —

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. = Circo Equestre fratelli Godfray, Ila rappresentazione ore 8.

Bartolomeo Moschin *gerente-responsabile*

ISTITUTO EDUCATIVO INTERNAZIONALE

Lunedì il 4 novembre si riaprono le scuole del suddetto stabilimento. Nel convitto si ricevono solo femmine. Le scuole esterne si dividono come per lo innanzi in sezione maschile e sezione femminile. La sezione maschile comprende, scuola elementare e scuola tecnica-ginnasiale. La sezione femminile comprende, scuola elementare e scuola superiore di perfezionamento. Le lingue straniere s'insegnano da persone appartenenti al paese del cui idioma si fanno scuola. I programmi dell'istituto s'ottengono dalla direzione del medesimo. Sono pregate le famiglie di *fare o rinnovare* le iscrizioni entro la corrente settimana.

Agli onorevoli sigg. Sindaco, e Maestri della città di Padova.

La sottoscritta Ditta si pregia avvertire le LL. SS. che presso il suo negozio in Padova, Piazza delle Erbe, tiene un

DEPOSITO DI LAVAGNE

d'ogni grandezza fino alla dimensione di metri 1:16 × 1:67 a prezzo convenientissimo.

Queste gigantesche grandezze sono indicatissime a sostituire nelle scuole le vecchie tavole nere, come si usa in Germania ed in quasi tutte le scuole delle primarie città d'Italia.

GIACOMO MASCHIO

Negoziante in Coloniali, Droghe, Cere, Medicinali, ed in specialità Colori ed articoli per la pittura.

11) Riceviamo una lettera di ringraziamento da una gentil e giovane signora di S. Etienne, che passando per Milano la scorsa primavera si era proveduta di alcuni vasetti Pomata **miss Washington** onde tentare la cura di un erpete al capo con caduta spaventevole dei capelli. Essa ci narra distesamente tutte le fasi percorse durante la cura e chiude l'ottava pagina dichiarandosi guarita completamente, e diffondendosi in abbondanti e ben dovuti ringraziamenti.

Si vende in Milano presso il farmacista O. Galleani, Via Meravigli, 24. — Al vaso L. 4.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Boggiato, Viviani, Pertile, Gasparini al magazzino di droghe Planeri e Mauro, all'Antonore, da Ferdinando Roberti. — Vicenza, farmacia Valeri e Crovato. — Bassano, Fabris e Baldassare. — Mira, Roberti Ferdinando. — Rovigo, Castagno e Diego — Legnago, Valeri. — Treviso Zanetti e Zanini. — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paolucci. — Badia, alla farmacia Bisaglia. — In Este. Evangelista Negri e nelle principali farmacie del Veneto.

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Capitale L. **10,000,000**

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo *l'interesse del* **3 1|2 0|0**.

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è *del* **4 0|0**.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni corrispondendo *l'interesse del* **3 1|2 0|0**, e **4 0|0** con vincolo di tre mesi.

Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munite almeno di due firme

a 5 0|0 fino alla scadenza di 4 mesi

a 6 0|0 « « « « 6 mesi

Fa anticipazioni sopra deposito di fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantite a **5** per **100** d'interesse oltre alla tassa governativa di 1,20 per 1000.

Per le anticipazioni sopra altri valori o sopra merci di facile realizzazione il tasso d'interesse è del **5 1|2** per **0|0** oltre alla suddetta tassa.

La misura delle sovvenzioni è dell'**85 0|0** del corso di borsa pei fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzioni di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero.

Il Vice Presidente

M. V. JACUR.

Il Direttore

56 305 *Enrico Rava*

Perfetta salute ed energia restituite a tutti senza medicine, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.

6) Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra la quale economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconie, deperimento, gotta, reumatismi, febbre, catarro, convulsioni, nevralgie, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. N. 75,000 cure, compresa quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 43,629.

S.te Romaine des Iles (Saona e Loira)

Dio sia benedetto! La Revalenta Du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

I. COMPARET, parroco

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scattole di latta: 1|4 di kil. 2 fr. 50 cent.; 1|2 kil. 4 fr. 50 cent. 1 kil. 8 fr.; 2 1|2 kil. 17 fr. 50 centes.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta**: scattole da 1|2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8. Barry Du Barry e Comp. 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la **Revalenta al Cioccolatte** in polvere o in **Tavolette** per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 franchi.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la Revalenta Arabica.

Rivenditori: PADOVA, Roberti, Zanetti, Planeri e Mauro, Giulio Viviani farm. ai due cervi, Cavazzani farm. — Pordenone, Roviglio, farm. Varascini — Portogruaro, A. Malipieri farmacista — Rovigo, A. Diego, G. Caffagnoli — S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartara farmacista — Tolmezzo, Gius. Chinssi farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Filipuzzi, Commessati — Venezia, Ponci, Zampironi, Agenzia Costantini, Antonio Ancillo, Bellinato, A. Longega — Verona, Francesco Pozzi, Adriano Frinzi, Cesare Beggiato — Vicenza, Luigi Maiolo, Valeri — Vittorio-Ceneda, L. Marchetti farmacista — Bassano, Luigi Fabris di Baldassare — Belluno, E. Forcellini — Feltre, Nicolò Dall'Armi — Legnago, Valeri — Mantova, L. Dalla Chiara farm. Reale — Oderzo, F. Cinotti, L. Dismuti.

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

SITUAZIONE mensile a tutto 31 Ottobre 1872.

Modulo conforme il Reale Decreto 5 settembre 1869

Attivo

30 settembre				31 ottobre	
»	109300	15	Numerario in Viglietti della Banca Naz. L. 96100.—	99604	05
			esistente in cassa in valuta effettiva . . . » 3504.05		
1	383691	92	Credito disponibile a vista . . . . { in N. B. 4o 4774.53 / in oro 49137.15 }	503911	68
2	957379	45	Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi . » 919664 83		
			» a più lunga scadenza . . . . . » 622852.28	1542517	11
»	493299	37			
3	42400	—	Obbligazioni del Consorzio forestale . . . . » 42400.—	43248	—
»	636	—	interessi maturati sopra obbligazioni suddette » 848.—		
4	67681	01	Titoli dello Stato V. N. L. 71720 valore attribuito » 668o1 39	84760	49
5	17939	10	Cart. fond. Val. Nom. L. 24,000 prezzo d'acq. » 17939.10		
6	196293	—	Anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle provincie e dai Comuni	198471	—
7	910	46	Effetti da incassare per conto terzi	3198	—
8	1200	—	» in sofferenza	1290	—
9	93253	50	Boni del Tesoro	62169	—
10	210	—	Azioni senza guarantigia governativa	210	—
11	7976	20	Obbligazioni con speciali guarentigie	7976	20
12	125121	84	Conti correnti con frutto	110215	09
13	3393	25	Debitori diversi senza speciale classificazione	2039	60
14	115153	11	Depositi a titolo di cauzione	117713	03
15	60988	72	Debit. in Conto Corr. garantiti da depositi di fondi pubbl.	5076	92
16	2034	57	Debitori diversi in conto corrente		
	2678921	65	Totale dell'Attività L.	2837115	17
	63826	26	Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'anna gestione. { del primo stabilimento L. 3386.74 / dell'amministr. » 13856.80 / interessi passivi » 55615.98 }	72859	50
	2742747	91	Totale L.	2909974	67

Passivo

			Capitale Sociale indeterminato diviso in N. 6221 Azioni da L. 50 cadauna . . . . . L. 311050.—		
	299247	15	Saldo da esigere per Azioni emesse . . . » 8710.80	302339	15
			Capitale sociale effettivamente incassato . . .		
1	2177357	63	Conti correnti ad interesse { Rimanenza al 30 settembre L. 2177357.63 / Somma versata . . . » 324927.14 / Totale L. 2502284.77 / Somma ritirata. . . . » 174300.89 / Rimanenza al 31 ottobre » }	2327983	88
			Depositi al **Banco-Giro** . . . . . »		
			Totale L.		
2	2008	95	Creditori diversi senza speciale classificazione . . . »	2138	87
3	40981	91	Fondo riserva . . . . . »	40974	91
4	3384	57	Arretrati di dividendi . . . . . »	3284	57
5	115153	11	Depositanti per depositi a cauzione . . . . . »	117713	03
			Conti correnti con frutto . . . . . »		
	2637433	91	Totale delle Passività L.	2764434	41
	105314	—	Rendita del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'anna gestione. { Risconto anno pr. L. 18932.90 / Interessi attivi » 2418.73 / Sconti e provig. » 8823.34 / Utili diversi . . » 6955.17 }	115540	26
	2742747	91	Bilancio L.	2909974	67

Padova, 1 novembre 1872.

Operazioni eseguite dall' **Agenzia di Rovolenta**

Dal 15 aprile a tutt'oggi L. 54462.

NB. Tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 p. la Cassa effettua il pagamento del dividendo.

La Banca riceve tutti i giorni **Depositi** { in **Note di Banca** al 4 1/2 per 0/0. / in **valuta effettiva** al 4 per 0/0. / a titolo di **Banco-giro** al 2 per 0/0. }

» Accorda sconti e prestiti ai Soci { fino a 3 mesi al 5 0/0 / » a 4 » » 5 1/2 0/0 / » a 6 » » 6 — 0/0 } accordando facilitazioni sulle provvig.

» » Anticipazioni { in **Note di Banca** al 5 1/2 p. 0/0 / in **oro** al 5 1/2 p. 0/0 } franco di provvigione

» » Conti Correnti verso deposito di fondi pubblici al 5 1/2 per 0/0

» Esige e paga per conto dei Socii verso tenue provvigione tanto in PADOVA che nelle altre città già pubblicate.

NB. Per le rinnovazioni delle cambiali, quando vengano ammesse, la provvigione verrà raddoppiata.

Il Censore A. FUSARI — Il Direttore A. SOLDA' — *Il Presidente* **Maso Trieste** — Il Contabile C. BELZINI — *Il Cassiere* B. Visetti

Rappresentanza con Deposito

ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE

A PREZZI D' ORIGINE

SCRIGNI DI FERRO

della prima fabbrica Europea

F. WERTHEIM E COMP. DI VIENNA

Imp. r. fornitore di Corte

PRESSO

I. WOLLMANN in Padova

Questi Scrigni che si acquistarono ormai una fama mondiale pella loro insuperabile **sicurezza contro il fuoco e le infrazioni**, nonchè pell'**elegantissimo esteriore**, ottennero il **primo premio** in tutte le esposizioni universali.

Si ricevono pure commissioni per **porte di ferro in ogni grandezza**, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni, nonchè per **serrature d'ogni genere** della stessa fabbrica. 58-44

SOCIETA' EUGANEA

61—89

per Concimi artificiali

IN PADOVA

approvata con R. Decreto 21 aprile 1871.

Stagione opportunissima per l'impiego di questi concimi

Si avvertono i signori agricoltori che questa Società tiene in pronto un deposito di:

Concime	per Cereali	a L. 11,50	al quintale
»	per Prati	» 9,50	»
»	per Viti	» 10.—	»
»	per canape e lino. . .	» 12.—	»
»	per Civaie e tabacco.	» 12.—	»
Crine	. . . . .	» —,50	l'ettolitro

La Società trovasi pure fornita di concimi speciali, cedibili a prezzi convenientissimi ed a richiesta ne prepara anche di basati sulla sola composizione minerale delle varie piante a prezzi da convenirsi.

Lo spargimento del concime dovrà esser susseguito da una buona aripatura

Le Commissioni si ricevono esclusivamente o presso il DEPOSITO sita in prossimità del Macello, o presso il COMIZIO AGRARIO in Piazza Unità d'Italia.

« È facile evitare li surrogati velenosi, i fabbricanti di queste essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry. Non accettare scatole nè tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: « Barry du Barry e Comp. London »

NON PIU' MEDICINE

SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI

SENZA MEDICINE E SENZA SPESE

mediante la deliziosa farina igienica, la

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi **un solo minuto** di cottura sarà bastante per la *Revalenta*. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina.

Le scatole di cotesta *Revalenta* sono munite di istruzioni stampate in rosso, mentre quelle contenenti la *Revalenta* cruda hanno, come è noto, istruzioni stampate in nero.

La torrefazione della *Revalenta* ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di abbreviare tempo e fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio di orecchi, acidità pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestrui, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 75,000 guarigioni

Cura n° 75,814 — Bra, 23 febbraio 1872

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita. GIONDANENGO CARLO.

Cura n° 65,184. — Prunetto (circond. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè i peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 50 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile. mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* lo si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa DE BRÈHAN.

Cura n° 71,122. — Trapani (Sicilia, 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino: più. era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro: l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* Du Barry, in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA.

Paceco Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando perullimo esperimento, avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorno la perduta salute, e trovomi ora in stato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime *Revalenta Arabica*, e ringrazio Dio d'avermela suggerita. VINCENZO MENNIS

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chil. fr. 2:50; 1/2 chil. fr. 4:50; 1 chilogr. fr. 8; 2 chilogr. e 1/2 fr. 17:50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dono l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne: fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4:50
» 2 » » 8 —

La Revalenta al Cioccolatte

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*. FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n° 72,422. — Cadice (Spagna) 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile *Revalenta al Cioccolatte*. VICENTE MUYSO.

Cura n° 65,715 — Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza. H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: in *Polvere*: scatole di latta per 12 tazze f. 2:50; per 24 fr. 4:50; per 48 fr. 8. per 120 fr. 17:50. In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2:50; per 24 fr. 4:50; per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale

Deposito Principale: **Barry du Barry e Comp.** 2, *via Oporto, Torino.*

Rivenditori: a **PADOVA** Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Giulio Viviani, farmacia dei Due Gervi; Cavazzani, farmacista.

PORDENONE. Roviglio; farm. Varascini. — PORTOGRUARO A. Malipieri, farm. — ROVIGO A. Diego; G. Caffanoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO Pietro Quartana, farmacista. — TOLMEZZO Gius. Chiussi farm. — TREVISO Zanetti. — UDINE. A. Filipuzzi; Commessati. — VENEZIA. Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini Antonio Ancilla; Bellinato; A. Longega. — VERONA. Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Ces. Roggiatto. — VICENZA. Luigi Majolo; Valerti — VITTORIO-CENEDA. L. Marchetti, farm. — BASSANO. Luigi Fabris di Baldassare. — FELTRE. Nicolò Dall'Armi. — LEGNAGO Valeri. — MANTOVA F. Dalla Chiara farm. Reale. — ODERZO L. Cinotti; L. Dismutti.

VENDIBILE

alla Libreria-Tipografia Editrice F. Sacchetto

PICCOLA BIBLIOTECA MEDICA - VOL. IV

F. LUSSANA

L'EDUCAZIONE DEGLI ISTINTI

Padova 1872, in 12° — L. 1.50.

Padova, 1872. Prem. tip. Sacchetto

VENDITA ESCLUSIVA del solo vero

SMERIGLIO DI NAXIE

Proveniente dalle Regie Miniere del Governo di Grecia, fornito tanto in pezzi che macinato e lavato. Si forniscono pure ruote, macine, e torni per macchine e segherie.

Officina a vapore dello Smeriglio dell'*Unione* di Naxie.

GIULIO PFUNGST

4-705 *a Francoforte sul Meno*

Convitto Candellero

Torino, Via Saluzzo, 33

(Anno 28)

Col 5 novembre si ricomincierà la preparazione per l'ammissione alla Regia Accademia Militare ed alla Scuola Militare di fanteria e cavalleria. 12-700

RECENTI PUBBLICAZIONI della Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

A. prof. cav. SELMI

DELLA FABBRICAZIONE E CONSERVAZIONE DEI VINI

2ª edizione con figure

Padova 1872 in 8° - L. 2

—

MARIA.

Racconto

REDENTA MONSELVI

Padova 1872, in 12° - Cent. 60'

DOLOR DI DENTI

Siano poi d'indole reumatica oppure cagionati dalla carie, sono sicuramente mitigati collinso dell'ACQUA ANATERINA per la bocca del Dottor J. G. POPP di Vienna, città, Bognergasse, 2. Mentre sonvi molti mezzi anche in voga che mostransi spesse volte inefficaci, e che per essere difficili ad adoperarsi o anche per imprevidenza, per essere malamente usati producono con facilità delle infiammazioni, l'Acqua Anaterina per la bocca invece leva facilmente con sicurezza e senza timore che ne passa alcuna dannosa conseguenza, il dolor dei denti in brevissimo tempo mitigando e paralizzando l'irritazione del nervo, ristabilisce la sospesa armonia fra l'esterno e l'interno organismo.

In flaconi a L. 4. e 2:50

Depositi in Padova alle Farmacie Cornelio, Roberti e Dallo Nogare. Ferrara Bamasari, Ceneda Marcletti. Treviso Cadoni, Zannini, Zanetti. Vicenza Valeri. Venezia Rossi, Zampironi, Caviola, Ponci Böttuser, Agenzia Longega, Profumeria Girardi. 6-194

DENTI SANI

Per nettare e mantenere sani i denti e le gengive si presta sopratutto l'Acqua Anaterina per la bocca del dottor J. G. Popp dentista di corte Imperiale reale d'Austria in Vienna, Città, Bognergasse N. 2, ne alcun altro mezzo havvi migliore in ordi assolutamente con entri alcuna materia nociva alla salute. per impedire la putrefazione e formazione in essi della carie, per preservare dal male di gengive e dal cattivo odore della bocca; e questi mali (qualora già esistano) dopo breve uso di essa vengono mitigati e tolti.

Prezzo di una bottiglia L. 2:50

Depositi in Padova alle farmacie Cornelio, Raberti, Dallo Nogare, Ferrara Camastri, Ceneda Marchetti, Treviso, Bindoni, Zannini, Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Rossi, Zampironi, Caviola, Ponci, Bottusser, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

MEDAGLIA ALLA SOCIETA' DI SCIENZE DI PARIGI

Non più

CAPELLI BIANCHI

MELANOGENE

TINTURA PER ECCELLENZA

DI DICQUEMARE AINÉ, di ROUEN

Per tingere istantaneamente in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate fino al giorno d'oggi.

Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hôtel de Ville, 17.

Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 34.

Prezzo L. 6.

Deposito centrale e vendita presso l'Agenzia di **Il Mondo**, via dell'Ospedale, N. 8, Torino, e dai principali parrucchieri e profumieri. — Spedizione in provincia contro vaglia postale.

Deposito Profumiere Guerra a S. Carlo.

66-65